

# LEGGE DI BILANCIO E MODULI DI ORIENTAMENTO

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, **con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21**, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado

**L'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 21/2008 ora recita:**

**2. I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente ((nel primo biennio e)) negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di secondo grado e ((nelle classi prime, seconde e terze)) della scuola secondaria di primo grado, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 ((,dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89, nonché specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle linee guida adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito per potenziare le azioni nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. **A partire dall'anno scolastico 2023/2024, nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, le attività di cui al secondo periodo consistono in moduli di trenta ore da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica)).****

# PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI MODULI

- **La realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe** nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso, qualora si scelga di optare per moduli extracurricolari nelle classi nelle quali è consentito
- La **Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa:**
  - *"Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI).*
  - ***L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.***
  - *Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, **vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.** In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico."*

# I COMPITI DEL TUTOR

1. aiutare ogni studente a **rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale** e cioè:
  - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la **personalizzazione**
  - lo **sviluppo documentato delle competenze** in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
  - le **riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa** sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive
  - la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo **studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro»**
2. costituirsi "**consigliere**" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, ...

# COMPITI DELL'ORIENTATORE

A sostegno dell'orientamento, **ogni istituzione scolastica**, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, **individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1 (\*)**

- si preoccupi di **raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali**, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti
- anche nell'ottica di **agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro**. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro

(\*) Il riferimento è alla **piattaforma digitale unica per l'orientamento**

# I RAGGRUPPAMENTI DI ALUNNI

**Circa i range per la costituzione dei raggruppamenti di alunni da affidare ai tutor e quello relativo ai compensi, la Nota MIM n. 2790 (allegato B) 11.10.2023 precisa:**

- *D.M. 5 aprile 2023, n. 63, con la ripartizione delle risorse finanziarie alle scuole secondarie di secondo grado statali, ha fornito indicazioni in merito al numero di docenti con funzioni di tutor da ammettere alla formazione, calcolato sulla base della numerosità degli studenti ed in previsione di un raggruppamento di studenti da assegnare compreso tra le 30 e le 50 unità.*
- ***Si rimette ad ogni modo alla valutazione autonoma delle singole istituzioni scolastiche sia l'individuazione del numero di tutor da nominare più rispondente alle proprie specifiche esigenze, anche in base alle disponibilità raccolte e ai docenti formati, sia la numerosità del raggruppamento di studenti da associare a ciascun tutor, nel rispetto dei limiti finanziari individuati nel decreto.***
- *I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi sono oggetto della contrattazione di istituto, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento.*

**Tale indicazione restituisce autonomia decisionale alle istituzioni scolastiche, come è opportuno**

# I COMPENSI DELLE NUOVE FIGURE

Secondo le indicazioni del D.M. n. 63/2023, le risorse finanziarie assegnate sono disponibili per remunerare, per anno scolastico, in ciascuna istituzione scolastica:

- un **tutor** per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato
- un docente dell'orientamento/**orientatore** prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato

**Tuttavia, con successiva Nota MIM n. 2790 (allegato B) dell'11 ottobre 2023, è stato così precisato:**

*Il D.M. 5 aprile 2023, n. 63, con la ripartizione delle risorse finanziarie alle scuole secondarie di secondo grado statali, ha fornito indicazioni in merito al numero di docenti con funzioni di tutor da ammettere alla formazione, calcolato sulla base della numerosità degli studenti ed in previsione di un raggruppamento di studenti da assegnare compreso tra le 30 e le 50 unità. **Si rimette ad ogni modo alla valutazione autonoma delle singole istituzioni scolastiche sia l'individuazione del numero di tutor da nominare più rispondente alle proprie specifiche esigenze, anche in base alle disponibilità raccolte e ai docenti formati, sia la numerosità del raggruppamento di studenti da associare a ciascun tutor, nel rispetto dei limiti finanziari individuati nel decreto.** I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi sono oggetto della contrattazione di istituto, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento.*

# GLI ELEMENTI DA INTEGRARE

Ed. Civica

L.92/2019  
33 ore in tutte le classi  
Insegnamento  
trasversale

PCTO

L.107/2015 e L.145/2018  
90 ore triennio licei  
150 triennio tecnici  
210 triennio professionali

Orientamento  
Università

MUR.  
15 ore nel triennio  
sec. II grado

Orientamento  
formativo

DM 328/2022  
30 ore  
secondaria di I e II  
grado

# PROGETTAZIONE DEL COLLEGIO

Definizione di massima delle **caratteristiche generali dei moduli** di 30 ore, degli **obiettivi formativi, delle attività didattiche** da realizzare e delle **modalità di valutazione** delle attività

- Si può stabilire di organizzare i moduli **in modo omogeneo su classi parallele**
- Si può definire **criteri per la collocazione temporale delle attività** nel curricolo complessivo (ore diluite nel tempo o concentrate in un periodo dell'anno scolastico)
- Nel biennio della secondaria di II grado e nella sec. di I grado si può stabilire se procedere con **moduli extracurricolari o curricolari** (soggetti esterni che operano in partnership e gratuitamente? fondi per compensi ai docenti?)



# PROGETTAZIONE DEL CDC

Definizione di dettaglio del modulo da realizzare con la classe (può essere la stessa per classi parallele)

- Finalità
- Obiettivi
- Attività in dettaglio
  - **articolazione** del modulo in singole attività (per aree disciplinari, in maniera interdisciplinare, coordinando le attività dei diversi docenti disciplinari)
  - **periodicità** dell'intervento e **durata in ore** (per la quantificazione finale)
  - **responsabilità** dei singoli attori (docenti e/o personale esterno)
- Strumenti e Modalità di **valutazione**

# PROGETTAZIONE INDIVIDUALE

Una volta

- stabilità **l'articolazione** del modulo in singole **attività**
- fissata la **periodicità** dell'intervento e la **durata in ore** delle singole attività
- definite le **responsabilità** dei singoli attori (docenti o personale esterno)  
**il singolo docente dovrà procedere alla pianificazione di dettaglio delle micro-attività da realizzare**, nell'ambito delle finalità complessiva del modulo
- da solo o eventualmente con altro/a collega, qualora la progettazione prevedesse attività da condurre in **compresenza e/o collaborazione**
- eventualmente avvalendosi di **strumenti anche interattivi dedicati**

# EROGAZIONE

**Tenere traccia** per ciascuna delle **attività** previste nei moduli progettati di:

- Svolgimento delle **singole attività (data, descrizione)**
- **Durata effettiva in ore**
- **Presenze effettive degli alunni** (per ciascun alunno il portfolio dovrà accumulare 30 ore, anche relative a diverse iniziative/attività)

A tale proposito la Nota dell'11 ottobre (allegato B) si legge:

*La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite **appropriate funzioni che saranno implementate nel SIDI** per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (di seguito E-Portfolio).*

# EROGAZIONE

- ***Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). ...per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.***
- *All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei **percorsi di orientamento di 15ore, promossi dalle università e dagli AFAM**, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.*
- *Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, **nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali).***

# INNOVARE O AGGIUNGERE?

Introdurre i moduli di orientamento in tutte le classi **non deve diventare una mera questione di contabilità oraria:**

-se ci limitassimo a inserire nelle 30 ore progetti ed iniziative già presenti, quale miglioramento potremmo sperare?

-questa riforma ancora una volta chiama i colleghi dei docenti a un «nuovo» modo di fare didattica

- i principi della didattica orientativa sono quelli della didattica attiva/laboratoriale/riflessiva centrata sullo studente

- **educazione civica, orientamento, innovazione metodologica, arricchimento della didattica con le tecnologie dell'informazione e comunicazione e con l'IA, potenziamento delle discipline STEM,** tutto conduce ad un modo diverso di fare il quotidiano a scuola, che gli ordinamenti già prevedono da tempo e che la tutta scuola deve avere la capacità di attuare